

Sedano bianco di Sperlonga: esperti a confronto

IL CONVEGNO

Nel marzo del 2010 ha ottenuto il riconoscimento europeo Igp per le sue caratteristiche uniche, che ne fanno un prodotto sempre più ricercato. Domani, a partire dalle 10.30, nell'Auditorium comunale, ex chiesa medievale di Santa Assunta del borgo marinaro, si ritornerà a parlare del "sedano bianco di Sperlonga".

Interverranno esperti e funzionari del Mipaaf, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e della regione Lazio, l'audizione pubblica servirà ad avanzare la proposta di modifica del disciplinare dello stesso "sedano bianco". L'incontro interesserà soprattutto gli agricoltori di quella parte della Piana di Fondi nella quale la speciale verdura si coltiva fin dai primi anni '60. Si tratta dell'area "paludosa" tra la località di Campo Lombardo e le distese sabbiose verso Sperlonga, che ha particolari caratteristiche pedoclimatiche, le quali sono state sfruttate con un paziente ed annoso lavoro dagli agricoltori

**MODIFICA
DEL
DISCIPLINARE
PER
RICONOSCERE
IL LAVORO DEI
PRODUTTORI**



che sono riusciti a dare al sedano «standard qualitativi alti e specifiche caratteristiche, quali una spiccata elasticità delle coste e una minore resistenza alla rottura, una maggiore sapidità e un minore gusto amaro – come descrive il comunicato del Comune di Fondi – tali da renderlo immediatamente riconoscibile al consumatore».

Oggi, però, «si rendono necessari adeguamenti dei parametri chimici inseriti nel disciplinare di produzione». E il sindaco di Fondi Salvatore De Meo sottolinea come «l'aggiornamento del disciplinare rappresenta un riconoscimento del lavoro sinora svolto da tutti gli agricoltori del nostro territorio e dall'associazione produttori del sedano bianco di Sperlonga nella coltivazione, valorizzazione commercializzazione di uno dei prodotti di eccellenza dell'agricoltura locale». L'incontro, presso l'Auditorium di Sperlonga, non fa altro che riconfermare la qualità e la peculiarità di questo "prodotto simbolo del patrimonio agricolo" della Piana.

Gaetano Carnevale